



L'Uci valuta la cancellazione di Giro d'Italia e Tour de France per il virus

Descrizione

Il presidente dell'Uci **David Lappartient** non ha utilizzato una giri di parole: *«Se a causa del Coronavirus si dovessero cancellare il **Giro d'Italia** o il **Tour de France** sarebbe un disastro per il ciclismo»*.

In dichiarazioni riprese dai siti specializzati, Lappartient ha aggiunto: *«Tra l'inizio del Giro e quello del Tour c'è più di un mese e mezzo e può darsi che questa differenza temporale abbia un impatto sul virus, che con l'avvicinarsi dell'estate il picco si trovi alle spalle. Ovvio, la nostra speranza è che sia il Giro sia il Tour si possano correre regolarmente, anche se a causa dell'attuale situazione in Italia siamo un po' più preoccupati per il Giro. Sappiamo delle misure che il Governo italiano ha preso fino al 3 aprile, ma chi può sapere come sarà la situazione?»*.



Anche Vincenzo Nibali ha aderito alla campagna Distanti ma uniti

Nei giorni scorsi erano già saltate (ufficialmente rinviate ad altra data) **Strade Bianche**, **Tirreno-Adriatico** e **Milano-Sanremo**. Tre gare alle quali avrebbe dovuto partecipare anche il corridore messinese **Vincenzo Nibali**. Si stanno correndo tra mille precauzioni la **Parigi-Nizza** e alcune semi-classiche in **Belgio**.

E proprio dalle strade francesi, il portacolori del team **Trek Segafredo** si è unito alla campagna di sensibilizzazione verso gli italiani, invitando anche i suoi tifosi a non uscire di casa, se non per

